



• Nella foto a sinistra e sotto le installazioni realizzate per l'inaugurazione dell'anno scolastico

Oggi la cerimonia ufficiale di inaugurazione dell'anno scolastico. Ma la presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella trasforma l'evento, che quest'anno in accordo con il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara si tiene a Napoli, in un incontro che rivendica, per tutto il territorio, il ruolo determinante della scuola per il futuro, lo sviluppo, la pace. Il presidente e il ministro hanno individuato, per la manifestazione che da oltre due decenni si intitola "Tutti a scuola", un comprensorio scolastico che nel quartiere di Fuorigrotta, a via Terracina, vede l'uno accanto all'altro tre istituti: l'Alberghiero Rossini (sede ufficiale della manifestazione), il liceo Scientifico Labriola e l'Artistico Boccioni. Mattarella sarà accompagnato dall'alunna Sara Quagliozzi del liceo Pascal di Pompei, scelta insieme con Filippo Mettifofo del liceo Manfredo Fanti di Carpi per essere accanto al presidente nella visita.

Nel grande spazio all'aperto circondato dai tre istituti (nell'ex Capalc) ecco già le postazioni con le telecamere, i microfoni della Rai che trasmetterà in diretta la cerimonia (a partire dalle 16.30), gli elementi scenografici della kermesse, gli spazi allestiti per gli ospiti illustri e quelli per una rappresentanza di studenti accuratamente selezionati. Una cittadella scolastica pronta ad accogliere Mattarella. E le autorità che lo accompagneranno: il presidente della Regione Vincenzo De Luca, il sindaco Gaetano Manfredi (entrambi affiancati dai rispettivi assessori all'Istruzione Lucia Fortini e Maura Striano), il direttore scolastico regionale Ettore Acerra, il cardinale Domenico Battaglia, i vertici delle forze dell'ordine, il questore Maurizio Agricola, il prefetto Michele Di Bari.

# Mattarella oggi inaugura l'anno scolastico a Nisida al Pausilipon e al Rossini

Il presidente della Repubblica accompagnato dal ministro Valditara nel carcere minorile, nell'ospedale pediatrico e nel complesso che unisce tre istituti

E Mattarella arriverà qui, in via Terracina, nel pomeriggio, dopo aver prima visitato l'ospedale pediatrico Santobono Pausilipon (dove pure si inaugura l'anno scolastico per i bambini che la malattia costringe in re-



parto, ma gli insegnanti seguono da vicino grazie ai programmi de "La scuola in ospedale") e il carcere minorile di Nisida, dove la scuola fa spesso la differenza tra i ragazzi recuperati alla società civile e quelli che restano

in bilico. Perché la scuola è ovunque, sembrano voler dire il presidente Mattarella e il ministro Valditara, anche nei contesti più difficili, anche dove si devono fronteggiare situazioni complesse indipendenti dal mon-

do-scuola. Se ne parlerà, in questa occasione, anche su Radiol, dove in mattinata saranno ospiti, in diretta, le presidi del Boccioni Paola Guma, del Labriola Nunzia Mallozzi e del Rossini Teresa Martino, accompagnate da delegazioni di studenti, gli stessi degli istituti coinvolti direttamente nella manifestazione. Un'occasione per fare il punto sull'attività della scuola.

Il programma dettagliato della giornata non è stato ufficialmente divulgato (per motivi di sicurezza), e così anche il direttore dell'Ipm di Nisida Giuseppe Guida preferisce «mantenere il riserbo: le comunicazioni ufficiali verranno dal Quirinale».

Di certo Posillipo, Nisida e Fuorigrotta disegnano un triangolo blindatissimo. Il piano traffico del Comune, studiato ad hoc, vieta la sosta nelle strade vicine alle tappe del presidente per l'intera giornata "fino a cessate esigenze" (anche dove ci sono le strisce blu), impone sin dalle ore 13 il divieto di transito in via Nisida, via Terracina, via Nuova Agnano, via Barbagallo, via Vecchia Agnano. Eccezioni solo per le forze dell'ordine e i mezzi di soccorso. Mentre già si preannuncia il tentativo di collettivi studenteschi (compreso il collettivo di una delle scuole visitate dal presidente) e comitati cittadini di Bagnoli di "chiedere ascolto al di là delle solite passerelle": alcuni si sono dati appuntamento alle porte dell'Edenlandia, alle ore 15 (dopo la manifestazione pro Gaza e pro Flotilla che si terrà in mattinata nelle vie del centro cittadino), altri alla stessa ora si ritroveranno vicino all'ex Nato. Saranno poi insieme in un corteo, annunciato così: "Se Mattarella viene a Bagnoli, Bagnoli va da Mattarella".

— B.D.F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA  
di BIANCA DE FAZIO

## La preside Teresa Martino "Non lasciateci soli, noi in prima linea"

«Non so quante parole potrò dire al presidente della Repubblica. Non so se avrò modo di parlargli, al di là delle frasi di benvenuto. Ma se riuscirò ad avere un minuto con Mattarella e con il ministro dell'Istruzione Valditara lancerò loro un appello chiaro: le scuole hanno bisogno di non essere lasciate sole. Noi dirigenti scolastici siamo in prima linea, ogni giorno; ci aspettiamo, ripeto, di non essere lasciati soli. Vogliamo l'aiuto delle istituzioni. Sul fronte dell'impegno per la scuola bisogna lavorare ancora molto. I ragazzi di oggi hanno bisogno di esser supportati più che in passato, hanno fragilità e "rumori" interni che non possiamo assolutamente trascurare».

**Preside Teresa Martino, lei**

**dirige l'Alberghiero Rossini, scelto dal presidente Mattarella e dal ministro Valditara per questa inaugurazione nazionale dell'anno scolastico. Oggi il Capo dello Stato sarà con voi.**  
«Un grande onore. Ma vorrei sottolineare una cosa: l'evento di oggi non si costruisce da solo. Le nostre scuole, i nostri insegnanti, tutto il personale, si sono mobilitati anche in questi giorni di festa: San Gennaro, sabato, domenica. Siamo qui al lavoro, mentre c'è chi continua a considerare lavativi gli impiegati statali. E se siamo tutti al lavoro è in nome e per amore della scuola».

**Al lavoro nei festivi?**

«Certo: abbiamo dovuto tener dietro a questioni logistiche e di sicurezza. E poi l'evento di

“Un grande onore avere il capo dello Stato qui, ci siamo mobilitati anche nelle feste

TERESA MARTINO



oggi giunge alla fine di quattro giorni di attività e laboratori (legati al Pnrr) con 150 studenti da ogni parte d'Italia. Li ospitiamo qui. Abbiamo cominciato venerdì 19, mentre San Gennaro compiva il prodigio. Ora vanno in visita sul territorio cittadino nell'ambito dei laboratori di arte, cucina e scrittura creativa. Sono emozionata anche per loro, ma...».

**Ma?**

«Non c'è emozione maggiore, per l'istituzione Scuola, che ospitare il Capo dello Stato. Il simbolo supremo delle istituzioni del nostro Paese sarà qui a parlare con i nostri ragazzi. Ancora una volta Mattarella ci dimostra quanto la scuola gli stia a cuore. E per noi non c'è gioia maggiore che

accoglierlo qui».

**Quale sarà il ruolo degli studenti nella cerimonia di oggi?**

«Alcuni ragazzi saranno in platea, ascolteranno. Ma molti dei miei, che a scuola studiano ad esempio Accoglienza e Cucina, si metteranno in gioco direttamente: accogliendo e cucinando, tra l'altro. Stiamo già fornendo i pasti ai 150 studenti ospiti, più gli 80 "inviati" del ministero dell'Istruzione. I miei studenti prepareranno tutto anche per oggi».

**Cosa può significare per loro un evento del genere?**

«In tanti sono cresciuti immersi in una mentalità che poco si cura del rispetto delle regole. Questi giorni offrono loro, invece, la possibilità di toccare con mano il valore delle istituzioni. Possono sentirsi parte, possono sentire che il loro impegno, e questa occasione è per loro d'esempio, ha un grande valore, oltre che un ruolo importante per la buona riuscita della manifestazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA